

A sette mesi dall'apertura Asst Brianza fa il punto della situazione: 70 assistiti presi in carico dal Punto Unico di Accesso, 166 prestazioni infermieristiche e copertura vaccinale quasi totale

Casa di comunità, mille prestazioni specialistiche

La maggioranza replica all'opposizione: «Ci aspettavamo tutt'altro che critiche e dati interpretati a piacimento e soprattutto negativi, ma aiuti e idee»

LIMBIATE (peo) «Dalla minoranza ci aspettavamo tutt'altro che critiche e dati interpretati a piacimento e soprattutto negativi, ma aiuti e idee da percorrere insieme per far crescere la Casa di comunità nell'interesse di tutti i cittadini di Limbiate». I consiglieri di maggioranza replicano alle considerazioni dell'opposizione sulla Casa di comunità di Mombello, aperta a dicembre dell'anno scorso. Gli esponenti di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Sì per Limbiate il 24 luglio hanno incontrato il direttore socio-sanitario di Asst Brianza per fare il punto sull'attività svolta finora.

In un recente comunicato, proprio Asst Brianza ha fatto il punto della situazione sui primi sette mesi di attività della Casa di comunità di via Monte Grappa, aperta nel dicembre 2022. Dai dati forniti emerge che sono state circa 970 le prestazioni ambulatoriali specialistiche da gennaio a maggio, circa 70 gli assistiti presi in carico al Punto Unico di Accesso da gennaio a giugno, 166 le pre-

stazioni infermieristiche ambulatoriali e le coperture vaccinali previste hanno sfiorato il 100 per cento.

Nella struttura sono attivi una serie di servizi: punto prelievi, front office e Cup, sportello scelta e revoca ed esenzioni, infermieri di famiglia e di comunità, Continuità assistenziale (ex guardia medica). Il Punto Unico di Accesso si avvale della collaborazione di un infermiere di famiglia e di un assistente sociale: fornisce un supporto nell'attivazione dei servizi per i cittadini che vivono una situazione di fragilità e che necessitano di essere presi in carico dalla rete dei servizi socio-sanitari. Sono poi presenti alcuni ambulatori polispecialistici (da settembre anche l'area di otorinolaringoiatria), il Centro vaccinazioni e l'Ambulatorio Medico Temporaneo (Amt) per garantire l'assistenza ai pazienti senza medico di Medicina generale.

La Casa di comunità collabora anche con le associazioni del terzo settore, per esempio il Punto Unico di

Accesso sta svolgendo in questi giorni un'analisi delle casistiche tra i soggetti presi in carico e per i quali è possibile individuare specifiche forme di collaborazione con il volontariato locale per integrare bisogni socio sanitari con quelli socio assistenziali.

Circa un mese fa, i consiglieri di opposizione, dopo un incontro con il direttore di Asst Brianza, si erano soffermati sul fatto che circa 80 persone che si erano rivolte al Punto Unico di Accesso della Casa di comunità era un numero piuttosto basso e indicativo di una situazione «ancora in fase di organizzazione e precaria». Di tutt'altro avviso la maggioranza. «La situazione, dopo un breve periodo di assestamento e rodaggio, dovuto a vari adeguamenti all'interno della struttura, trova conforto in dati sufficientemente favorevoli se rapportati con quelli già delineati in strutture identiche aperte recentemente della provincia di Monza e Brianza» hanno notato i consiglieri.

L'unico punto debole se-

condo la maggioranza, ma rilevato anche dall'opposizione, è forse la poca conoscenza dei servizi di questa struttura da parte dei cittadini. I consiglieri di Centrodestra hanno quindi dato piena disponibilità a dare una mano a pubblicizzare la Casa di comunità. «Questo incontro ha soddisfatto le nostre aspettative e ci siamo impegnati a portare in Giunta la sensibilizzazione sul programma e il progetto di Casa di comunità, per un supporto proficuo al marketing anche attraverso gli strumenti che mette a disposizione il Comune di Limbiate» hanno concluso i consiglieri.

Eleonora Piscitelli



L'inaugurazione della Casa di comunità a Mombello, nel dicembre 2022



Peso: 34%